



PARERE MOTIVATO
n. 32 in data 10 Marzo 2020

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LR 35/2001 PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO POLO DELLA SALUTE – OSPEDALE POLICLINICO DI PADOVA" - RAPPORTO AMBIENTALE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" concernente "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*" e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n. 1222 del 26.07.2016.

VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.

ATTESO che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca.

ATTESO che la Commissione VAS si è riunita in data 10 Marzo 2020 come da nota di convocazione in data 9 Marzo 2020 prot. n. 111271.



ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Padova con nota n. 447209 dell'11.11.2019, assunta al prot. reg. al n. 73352 del 14.02.2020.

VISTA la nota prot. n. 71297 del 14.02.2020, assunta al prot. reg. al n. 73352 del 14.02.2020, con la quale il Comune di Padova inviava la dichiarazione del Responsabile del procedimento comunale attestante che:

- con nota n. 458647 del 19.11.2019, successivamente integrata con nota n. 19208 del 16.01.2020 è stata fatta richiesta di parere a tutti i soggetti aventi competenza in materia ambientale a cui hanno dato riscontro la Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e delle province di Belluno, Padova e Treviso, il Genio Civile di Padova, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e l'Ulss 6. (*Copia dei pareri è messa a disposizione in allegato alla citata nota*);
- le osservazioni pervenute sono state 17 di cui 3 riferibili al rapporto ambientale (n. 9, 10 e 17).

ESAMINATI gli atti, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 7/2020 del 16.01.2020 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>.

DATO ATTO CHE come si evince dalla documentazione presentata, le motivazioni che hanno portato all'Accordo sono riconducibili alla necessità di garantire al territorio di Padova e, più in generale al Veneto, la permanenza nel tessuto sociale di un Ospedale dall'alto contenuto tecnologico ed assistenziale. L'attuale Ospedale è infatti riconosciuto a livello nazionale come centro di alta specializzazione e punto di riferimento provinciale e regionale per le prestazioni erogate, nonché Struttura qualificata che coniuga l'assistenza didattica e la ricerca, in un'ottica di stretta collaborazione con l'Università di Padova.

DATO ATTO CHE i contenuti dell'Accordo, così come è riportato nei documenti depositati, sono in parte riconducibili alle valutazioni fatte dall'Amministrazione comunale di Padova, sull'opportunità di mantenere nel centro storico un punto di riferimento assistenziale, abbandonando, conseguentemente, l'opzione che intendeva costruire una nuova struttura ospedaliera al posto di quella esistente.

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA e conclusa in data 10 Marzo 2020, dalla quale emerge che:

- la valutazione riguarda gli effetti ambientali dell'accordo e delle conseguenti varianti urbanistiche al P.A.T.I., al P.A.T. e al P.I. per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico" nel comune di Padova. L'accordo prevede la localizzazione di una nuova struttura ospedaliera a Padova Est - San Lazzaro e il mantenimento nell'attuale Ospedale ubicato nell'area in via Giustiniani di parte delle funzioni. L'area di Padova Est, attualmente identificata quale ZTO per insediamento produttivo – commerciale e pertanto destinata alla localizzazione di una grande struttura di vendita, verrà riclassificata come area per servizi e specificatamente destinata a polo ospedaliero. Per l'area di via Giustiniani, attualmente occupata dall'Ospedale esistente, è prevista una razionalizzazione delle strutture sanitarie e



la dismissione di quelle non più funzionali. E' inoltre prevista la realizzazione del cosiddetto "Parco delle Mura" a servizio della città di Padova.

DATO ATTO che, sempre nella medesima relazione istruttoria tecnica citata al precedente punto, è evidenziato come il Rapporto Ambientale:

- contenga le informazioni previste dall'allegato VI del DLgs n. 152/2006 ss.mm.ii. e una valutazione dei possibili effetti che l'attuazione delle azioni strategie potrebbero avere sull'ambiente, così come prescritto dall'art. 13 del medesimo Decreto legislativo;
- abbia approfondito quanto indicato nel Parere VAS n. 133 del 11.07.2019;
- abbia opportunamente descritto l'attuale quadro ambientale e, nel complesso, le criticità presenti sul territorio, nonché quelle derivanti dalle scelte contenute nella proposta in esame;
- abbia seguito una metodologia analitica correttamente impostata e rispettosa di tutti i passaggi necessari alla valutazione;
- abbia verificato la coerenza interna ed esterna attraverso l'esame dei principali strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore;
- abbia analizzato le diverse ipotesi localizzative evidenziate dall'Azienda Ospedaliera di Padova, Regione del Veneto, dalla Provincia di Padova dal Comune di Padova e da altri Enti, rilevando le motivazioni che hanno portato l'area di Padova Est – San Lazzaro ad essere preferibile rispetto alle alternative individuate;
- abbia opportunamente valutato gli aspetti riguardanti la sicurezza idraulica individuando opportune mitigazioni;
- abbia descritto e analizzato le azioni che potrebbero avere effetti sull'ambiente e per le situazioni di fragilità e/o per le criticità riscontrate, delineato le misure di mitigazione da adottare, al fine di garantire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni;
- abbia previsto un piano di monitoraggio allo scopo di accertare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dell'Accordo di programma.

DATO ATTO che il Comune di Padova con la nota richiamata al precedente punto, datata 14.02.2020, ha trasmesso la dichiarazione del Responsabile del procedimento comunale attestante che con nota n. 458647 del 19.11.2019, successivamente integrata con nota n.19208 del 16.01.2020, è stata fatta richiesta di parere a tutti i soggetti aventi competenza in materia ambientale e che in riscontro sono pervenuti i pareri di:

- Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e delle province di Belluno, Padova e Treviso;
- Genio Civile di Padova;
- Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- Ulss 6 Euganea.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la LR n. 11/2004;
- il DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la LR n. 04/2008;
- la DGR n. 791/2009;



RITENUTO che, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel loro complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione della proposta di Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001 per la realizzazione del "*Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova*" e delle conseguenti varianti agli Strumenti urbanistici (PATI, PAT e PI), potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'Art. 5 della medesima Direttiva.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale relativo alla proposta di Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001 per la realizzazione del "*Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova*" e delle conseguenti varianti agli Strumenti urbanistici (PATI, PAT e PI), subordinatamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel rapporto ambientale e all'osservanza delle prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Prima dell'approvazione:

- 1.1 Deve essere recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale sopra richiamata.
- 1.2 Devono essere individuate, in accordo con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, idonee forme di mitigazione e compensazione atte a restituire gli obiettivi di qualità paesaggistica rappresentati dalle masse boschive presenti nell'ambito che, con la realizzazione dell'intervento a Padova Est, possono essere compromesse a seguito dell'abbattimento di alberi (vincolo ex art. 142, co. I, lett. g).
- 1.3 Il piano di monitoraggio contenuto nel capitolo 9 del Rapporto ambientale deve essere aggiornato con cadenza biennale e opportunamente integrato con indicatori che verifichino le emissioni in atmosfera, tenuto conto della vicinanza del Nuovo Polo sanitario di Padova Est con la zona industriale e, segnatamente, con il termovalorizzatore, nonché con importanti assi viari. Per l'area "Giustiniana" in ragione della sensibilità dei luoghi del centro storico interessati dalla trasformazione, gli indicatori di monitoraggio devono essere opportunamente integrati considerando le componenti paesaggio e beni culturali, in accordo con gli uffici territoriali del MiBACT. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi dell'art. 18 DLgs n. 152/2006 deve essere data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere opportunamente tenute in considerazione nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.
- 1.4 Deve essere redatta una dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 17 del DLgs n.



152/2006. Nella stessa devono essere illustrate le modalità in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative individuate.

- 1.5 Ai sensi dell'art. 17 del DLgs n. 152/2006 l'Autorità procedente deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web, dell'atto di approvazione della proposta di Accordo di Programma e dei relativi elaborati, del Rapporto Ambientale, del parere VAS, della Sintesi Non Tecnica, della Dichiarazione di Sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio.

2. In sede di attuazione, conformemente a quanto evidenziato dall'ULSS 6:

- 2.1 Devono essere previste opportune misure / procedure di gestione atte a contrastare la proliferazione di insetti vettori (es. zanzare, ecc.) di patogeni e / o di altri animali sinantropi, con particolare riferimento alle eventuali opere che prevedono la presenza di acqua stagnante o a lento deflusso (es. bacino di contenimento, ecc.).
- 2.2 Nella progettazione deve essere promossa una mobilità urbana che diminuisca gli autoveicoli privati e migliori la qualità del paesaggio degli spazi urbani, prevedendo una sistemazione del verde, la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili oltre che di apposite aree a parcheggio per i potenziali fruitori del nuovo polo ospedaliero.
- 2.3 Nella progettazione di eventuali piani interrati dei fabbricati devono essere valutate, progettate e realizzate tutte le necessarie opere atte ad evitare ogni possibile fenomeno di infiltrazione ed allagamenti di volumi realizzati sotto il piano stradale.
- 2.4 In fase di progettazione deve essere effettuata la valutazione relativa all'impatto dell'inquinamento acustico e luminoso.
- 2.5 La gestione dei rifiuti urbani e speciali deve essere realizzata in un'ottica di maggiore efficienza, nel rispetto della normativa di settore ed in modo tale da non recare danno o molestie a terzi.
- 2.6 Per quanto riguarda la compatibilità idraulica devono essere previste e garantite tutte le necessarie attività di controllo, ispezione, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria delle acque meteoriche, nonché degli scoli superficiali.
- 2.7 In riferimento all'ubicazione del Nuovo Polo sanitario di Padova Est, prossimo alla zona industriale al termovalorizzatore e ad importanti assi viari, in fase di progettazione impiantistica devono essere valutate opportune soluzioni atte a contenere, quanto più possibile, l'inquinamento dell'aria e delle criticità dovute a queste vicinanze.

Inoltre, conformemente a quanto evidenziato dalla Soprintendenza:

- 2.8 Per quanto riguarda il polo "Giustiniano", stante l'estrema sensibilità paesaggistica e culturale del contesto deve essere garantita una attenta e dettagliata progettazione d'insieme che, ponendo il sistema difensivo come protagonista, riesca a coniugare le scelte estetiche, costruttive e funzionali. La progettazione sottesa alla concreta attuazione del Parco delle Mura e delle demolizioni di tutte le strutture, dei manufatti e dei padiglioni sorti sul Bastione deve essere ispirata ai principi di ordine, qualità, tutela dell'ambiente storico e contemporaneo.



Da ultimo:

- 2.9 È necessario che la trasformazione sia rispettosa di quanto previsto in materia di inquinamento acustico (rispetto dei limiti di zonizzazione acustica) nonché di inquinamento luminoso ai sensi della LR n. 17/2009.
- 2.10 Per quanto attiene la gestione dei rifiuti prodotti negli ambiti ospedalieri in questione essa dovrà avvenire garantendo elevati livelli di efficienza, anche attraverso scrupolose forme di raccolta differenziata che consentano di separare i rifiuti potenzialmente infetti, pericolosi, radioattivi, etc. in linea con le norme di settore.
- 2.11 In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel capitolo 9 del Piano, così come integrato nel precedente punto 1.3, devono essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte del Piano verificando gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

FIRMATO

Il Presidente

della Commissione Regionale VAS

(Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso)

Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA quale responsabile del procedimento amministrativo

FIRMATO

Il Direttore di UO

Commissioni VAS VInCA

Dott. Geol. Corrado Soccorso